

# Comunicato alla popolazione di Massagno

del Partito Popolare Democratico di Massagno (PPD)  
del Partito Liberale Radicale di Massagno (PLRT)

## **CHIARO SOSTEGNO AL MUNICIPIO PER IL CREDITO PER LA COPERTURA DELLA TRINCEA DI MASSAGNO NO AD INFORMAZIONI PARZIALI E FUORVIANTI SÌ AL CAMPUS UNIVERSITARIO SUPSI A LUGANO-MASSAGNO**

Il Partito Popolare Democratico (PPD) e il Partito Liberale Radicale (PLR) di Massagno hanno preso atto della petizione contro il progetto di variante pianificatoria TriMa volto alla riqualificazione e alla copertura della trincea ferroviaria nei territori di Massagno e Lugano mediante il previsto insediamento del campus universitario della SUPSI.

La petizione sostenuta da Massagno Ambiente e dal Partito Socialista di Massagno è, come principio, evidentemente legittima nell'ambito del gioco democratico. Si deve però costatare come per la raccolta delle firme siano state sistematicamente fornite delle informazioni e delle motivazioni incomplete, parziali quando non addirittura palesemente scorrette, che inducono i cittadini a sottoscrivere la petizione sulla scorta di premesse errate. Per una corretta e completa informazione della popolazione si ritiene pertanto necessario fornire le seguenti precisazioni.

Il Messaggio municipale in oggetto è volto alla richiesta di un credito di Fr. 140'000.-- per l'allestimento del Piano regolatore intercomunale del comparto "trincea ferroviaria" con la Città di Lugano.

E' stato approvato all'unanimità dal Municipio (quindi anche dai due rappresentanti PS in quel gremio) e rappresenta un passo indispensabile per continuare la procedura che dal 2002 vede impegnati gli esecutivi dei Comuni di Massagno e Lugano per la riqualifica e lo sviluppo di quel comparto territoriale a ridosso della parte nord della stazione FFS.

Un progetto che ha di recente raccolto il forte interesse del Consiglio della SUPSI, che ha l'intenzione di edificare in quel comparto un nuovo campus universitario, comprendente la direzione della SUPSI e i Dipartimenti sanità e scienze aziendali e sociali, oltre agli uffici per i servizi centrali e alcune aule per la formazione continua.

I promotori della petizione si scagliano contro l'ipotesi di una strada sulla trincea che, a cielo aperto, potrebbe collegare la stazione con l'autostrada, ritenendola "inutile", "fonte di traffico parassitario e molesto" e di "sperpero di ormai rari terreni e di denaro pubblico".

Queste argomentazioni sono per più motivi sorprendenti.

Anzitutto perché si basano su considerazioni di ordine urbanistico, pianificatorio e finanziario totalmente prive di fondamento, in quanto oggi del tutto premature. Sarà infatti proprio lo studio pianificatorio che con il credito in questione si vuole finanziare che dovrà definire i contenuti pianificatori di quel comparto.

Inoltre (e in ogni caso) va sottolineato che **il Municipio ha già a più riprese confermato e garantito che “la tanto temuta strada di collegamento all’autostrada viene inequivocabilmente abbandonata”, e che gli studi finora allestiti (il Masterplan Città Alta) hanno una valenza solo indicativa e non vincolante, visto peraltro come essi non considerino ancora le sopraggiunte, ed attualmente ancora da determinare esattamente, esigenze della SUPSI e del suo Campus universitario.**

Va infine osservato che **nel corso della pianificazione, e segnatamente a partire dall’allestimento del piano degli indirizzi, la popolazione e il Consiglio comunale verranno informati e coinvolti.**

Essi avranno così, conformemente alla procedura prevista dai disposti legali in vigore, occasione di manifestare i propri postulati e le proprie osservazioni e, se del caso, di ricorrere ai rimedi giuridici garantiti dalla procedura per opporsi a un contenuto puntuale della pianificazione che non li dovesse soddisfare.

Allo stato attuale, ogni considerazione su eventuali strade di collegamento tra l’autostrada e la stazione – peraltro espressamente escluse dal messaggio municipale – appare intempestiva e funzionale al raggiungimento di un unico obiettivo: la messa in discussione dell’azione delle autorità comunali che da tempo si adoperano per una soluzione di recupero e riconversione dell’area della Stazione FFS e della Trincea di Massagno, attraverso l’abbattimento di un progetto di importanza capitale per il futuro di noi tutti.

L’azione del fronte rosso-verde rischia di allontanare le FFS e la SUPSI ed il conseguente campus universitario previsto, lasciando così il campo libero alla speculazione edilizia e rinviando alle calde greche la rimarginazione di una ferita che già da troppi decenni lacerava il tessuto urbano di Massagno e di Lugano.

Attraverso la presente comunicazione si vuole rendere attenta la popolazione di Massagno circa l’utilizzo da parte dei promotori della petizione e dei partiti che la sostengono di argomenti strumentali, fuorvianti e non corrispondenti alle chiare intenzioni del Municipio in materia di pianificazione.

Tale azione è quindi ritenuta politicamente poco responsabile e soprattutto rischia di compromettere un progetto di fondamentale importanza, oltre che per Massagno e Lugano, per il futuro dell’intero Cantone.

**Partito Popolare Democratico di Massagno (PPD)**

**Partito Liberale Radicale Ticinese di Massagno (PLRT)**